

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBOLDIABBONAMENTI:
ANNO — Lire 3
SEMESTRE — 1,75UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

PER OGNI LINEA
N. 1000

In 4a pagina . . . L. 0,50
" 3a pagina . . . " 1, —
" 2a pagina . . . " 1, —
" 1a pagina . . . " 1, —
Corpo del giornale . . . " 1, —
L. 2,25

Dirigenti alla ditta A. Geiger socio
sore di E. M. Oblighi Via Garibaldi
Varese, telefono N. 120 e Gallarate
V. E., 28 Milano, telefono 11-15

VATICANO !..

...Vaticano! parola quasi magica per l'effetto che produce nell'anima dei fedeli, in quanto significa il cervello e insieme il cuore della Chiesa, l'organo centrale da cui sgorga e si disperde attraverso tutto il mondo l'insegnamento e la disciplina della Chiesa; mirabile documento di unità e di forza morale, artisticamente simboleggiato dall'immensa cupola michelangiolesca che immersa nell'azzurro, e ampiamente dominatrice di tutto l'orizzonte romano, sembra voglia concentrare nel suo immenso vuoto tutti gli spiriti e tutte le aspirazioni della Chiesa!

Ma oggi tutto questo è semplicemente della poesia sentimentale. La realtà è distante, tristemente distante dal fantasma ideale che i tre quarti del popolo cristiano vagheggiano nella propria fantasia.

Per persuadersene basta gettare uno sguardo indagatore sull'ambiente vaticano, su quel formicolio vario e multiforme che si aggira per le undicimila stanze, di cui non riesce che a sollevare la vecchia polvere secolare senza riscuotere nemmeno un fantasma di gloria, nemmeno un raggio della luce antica.

Intorno alla persona del papa si stende come una rete molteplice di persone che ne monopolizzano l'accesso, salvo ad aprirlo al miglior offerente, che ne assediato e ne imprigionano la volontà, persuadendo lui, ignaro, alle mire quasi sempre corte della loro anima piccola, che ne offuscano l'intelligenza perchè non gli lasciano mai conoscere la verità intera, ma una verità *ad usum delphini*, perfettamente consona agli interessi delle cricche imperanti e prementis sul l'organismo della Chiesa, Maggior-domo e maestro di camera, ora riuniti in una sola persona, ma senza per questo raggiungere il fine dell'economia prefissosi dal Santo Padre, camerieri segreti, cappellani segreti, tutta questa gente mai uscita dalla cerchia delle mura vaticane circonda la persona del Papa e dirige nascostamente ma abilissimamente le mosse e le idee del Santo Padre.

Giacchè non v'è persona più intimamente schiava, sebbene all'esterno goda dei titoli e degli attestati delle maggiori onorificenze, che il Papa. Si dice e si crede dai gonzi che egli sia prigioniero dello Stato italiano, in realtà esso è prigioniero dei suoi famigliari che gli fan vedere, sentire e sapere soltanto quello che a loro fa comodo. Ciò è tanto vero che qui a Roma si sa benissimo che per ottenere dal papa una qualche cosa bisogna dirigersi al mons. A o al mons. B, il quale basta che voglia, (e perchè voglia ci sono tanti persuasivi argomenti) potrà farli avere dal Santo Padre tutto quello che desiderate.

Intorno a queste persone è naturalmente un continuo via vai di gente, piccoli e grandi adepti della borghesia o del patriziato nero che si affannano su per le scale marmoree a fine di brigare, di agitare, di ottenere, che stendono così tutt'intorno al Vaticano e in tutta la Chiesa una fitta rete d'interessi piccini e miopi che soffocano le grandi intraprese altruistiche e riducono la Chiesa alle proporzioni di una *società di mutuo soccorso tra padroni*, snaturandone lo spirito e la missione...

(Dalla Lettera di un Frate Modernista)

La maggior distanza che si conosca è quella che corre fra le parole ed i fatti. Crearsi un piccolo mondo proprio, che sia nel mondo, ma lontano dal mondo sostituire la parola felicità, tanto invocata, con l'altra, meno difficile e più praticamente possibile, tranquillità, ecco un rimedio ideale per gli insani figli del ventesimo Secolo.

Asterischi

Milionari prussiani

Da statistiche fatte sui ruoli d'imposte, risulta che la città prussiana che alberga maggior numero di milionari è Wiesbaden che ne ha 207 su diecimila abitanti. Segue Francoforte con 179; Charlottenburg ne ha 178; Bonn 153 e Berlino 84 sempre su diecimila abitanti. Le cifre assolute danno invece 1453 milionari a Berlino, 584 a Francoforte, 381 a Charlottenburg, 232 a Wiesbaden, ecc. I milionari di quest'ultima città sono cresciuti di novanta in dieci anni, e trentuno d'essi superano i trenta milioni.

Dove si vede che, se cresce la miseria, non diminuisce la ricchezza.

Che la teoria di Carlo Marx abbia da veder presto qualche applicazione nella sua Germania?... I dati su esposti diventerebbero più interessanti se completati con quelli dei nullatenenti o che stentano a conciliare il pranzo colla cena.

Certo è, ad ogni modo, che chi più ne ha più ne mette... da parte.

Un pretendente.

Il giornale russo Crauzeltung assicura, in un articolo di fondo, che esiste un pretendente al trono di Bosnia nella persona di un impiegato ferroviario, certo Milos Zenic. Costui si fa chiamare principe, ed avrebbe anche pregato la Neue Freie Presse di appoggiare i suoi diritti contribuendo in tal modo alla liberazione della Bosnia.

Si tratta di un... matto che si è burato dei giornali, o di un vero re in esilio che voglia liberare... i propri debiti? Se il principe è autentico, e magari con autentico diritto divino, è giusto che proclami e faccia valere i suoi diritti. Mestiere per mestiere, è preferibile quello di principe, malgrado gli incerti, a quello di ferroviere...

La grammatica.

La Signorina Lorenzina dott. Cesano fu nominata conservatore nel ruolo del personale dei Musei, Monumenti, ecc.; senonchè il correttore di bozze dell'annuario del Ministero avendo trovato scritto in due punti del decreto di nomina: Lorenzina conservatore, pensò che doveva trattarsi di un uomo e corresse in Lorenzino. Rivedutasi la bozza il nome Lorenzina venne ripristinato, ma il correttore, cocchiuto, la ricorresse a suo modo.

Lo svarione è stato causa di polemiche, di accuse, di articoli di giornali, in cui si tirano in ballo i diritti della donna in genere, le sue capacità, il femminismo e l'antifemminismo; niente di meno! La dott. Cesano (dottoressa, per non fraintendere) fu ad un pelo di perdere il posto, chi sa con quali fatiche acquistate; e lo stesso pericolo corse il correttore il quale, a base di grammatica, si era permesso di cambiare il sesso.

Ma io non so dargli torto se (a differenza dell'Eco del gallaratese) ha pensato che la grammatica non è un'opinione. Altro è conservatore ed altra... conservatrice!

Pinella.

La lotta all'alcoolismo

Un paese che non vuole più osterie

Sono note le istruzioni di recente emanate dal governo per combattere l'alcoolismo. Or bene, un paese della provincia del Veneto, dove pare che di dette istruzioni si sia veramente tenuto conto è certamente Adria dove il Sindaco — come primo provvedimento — ha deliberato, e ha reso noto con suo manifesto, di voler ridurre il numero delle osterie e di negare d'ora in poi le licenze di apertura di nuovi esercizi.

Relazione della Giunta Municipale sul Dazio Consumo

On. Signori Consiglieri,

Prima di riferirvi in merito alla proposta che ora sottoponiamo al vostro esame e voto, dell'assunzione diretta del dazio consumo da parte del Comune crediamo opportuno, quantunque possa apparire superfluo, ripetere qui il nostro pensiero oppositore di questa imposta.

Il viziosissimo assetto odierno dei tributi comunali, fondato essenzialmente sul dazio consumo che colpisce con maggiore gravità le classi meno abbienti, reclama da tempo una riforma tributaria in senso democratico, da attuarsi innanzi tutto con l'abolizione, sia pur graduale, del dazio, cominciando dai generi di prima necessità e con la sostituzione delle imposte dirette alle indirette, applicando nella loro graduazione i criteri suggeriti dalla giustizia distributiva e particolarmente quello di una ragionevole progressività.

Comizi di popolo invocarono questa riforma, voti di consessi amministrativi e politici la propugnarono, scienziati la illustrarono, uomini di governo ne proposero progetti vari, ma sempre invano purtroppo: l'importante ed urgente problema finanziario è rimasto finora insoluto e il dazio costituisce ancora se non il maggiore, certamente uno dei più notevoli cespiti d'entrata per i bilanci comunali.

In tale stato di cose, a noi cui incombeva l'ingrato compito di rinnovare l'applicazione di questo impopolare balzello, per conservare al bilancio quell'indispensabile introito che non sarebbe ora sostituibile, altro non restava che attenuare la gravità e i difetti di questo tributo, riformando cioè radicalmente l'organizzazione del servizio daziario, scegliendo un metodo di riscossione e adottando tariffe che meglio possano conciliare l'interesse della comunità e quella degli esercenti e rendere l'imposta più leggermente sentita che sia possibile.

Le proposte che vi presentiamo sono il frutto di ponderati studi e di esatti raffronti di dati raccolti intorno alla gestione daziaria ora vigente in questo ed in altri Comuni vicini e rappresentando quanto di più semplice e di più utile ci è sembrato conveniente adottare per la migliore sistemazione del servizio daziario nel nostro Comune, tenuto debito conto delle speciali condizioni e esigenze locali. Ciò dimostreremo brevemente; premettiamo intanto a corredo ed illustrazione di quanto vi esporremo i seguenti dati statistici:

Il testo unico delle leggi daziarie 7 Maggio 1908 n. 248 che col regolamento generale 17 Giugno 1909 n. 455 traccia una nuova e sicura via per dare al regime daziario norme pratiche ed efficaci che ne agevolino il funzionamento in modo meno oneroso e più consono alle esigenze di tempo e di luogo, ammettono che i dazi di consumo si possano riscuotere in tre modi e cioè mediante l'esercizio diretto dei Comuni col consorzio degli esercenti e per appalto.

Tralasciando di parlare del sistema di esercizio mediante appaltatori che è da ritenersi il peggiore perchè dà troppo facile adito a speculazioni esagerate ed ingorde, e per la fiscalità con la quale procede danneggia l'esercente e più ancora il consumatore sul quale va a risarcirsi sempre l'esercente medesimo che se non si è lasciato colpire da un canone, venne angariato da mille formalità e procedure atte molte volte a paralizzarne il commercio.

D'altra parte l'esercizio del dazio consumo affidato al consorzio degli esercenti, che colle nuove disposizioni potrebbe orizzontarsi ad una forma di cooperativa semplice e piana, sarebbe

davvero ottimo se la pratica applicazione non insegnasse che con questo sistema si è eliminato il feudalismo dell'appaltatore, ma non sono invece impediti le lotte intestine e rovinose fra taluni esercenti e gruppi di altri esercenti concorrenti, nè è tolta la difficoltà di regolarne i rapporti nell'interesse generale dei consumatori e degli esercenti stessi, giacchè, specialmente nei piccoli centri, sarebbe possibile tenere uniti e concordi le diverse classi degli esercenti solamente creando un monopolio a loro favore e a tutto danno dei consumatori, tanto da rendere allora quasi preferibile l'appalto.

Nè dovesi dimenticare che la base di un consorzio d'esercenti è l'accordo necessariamente interessato della maggioranza numerica di essi e siccome l'interesse dei consorziati è naturalmente opposto a quello dei non aderenti e dei nuovi esercenti, non è chi non veda come malgrado la buona volontà delle amministrazioni comunali nel dirimere le numerose vertenze e non ostante le tutele amministrative, gli affari di gestione daziaria saranno trattati, nel miglior caso, alla stregua degli affari commerciali in liberrima concorrenza.

Migliore di tutti, anche a giudizio dei tecnici competenti, è il sistema della gestione diretta da parte del Comune, che elimina tutti gli inconvenienti precaccennati, quando adotti buoni, razionali e moderni criteri sia nella compilazione delle tariffe che nelle riscossioni.

E infatti con lo schema di regolamento e con le tariffe che abbiamo predisposto per la riscossione diretta dei dazi da parte del Comune, noi ci lusinghiamo di poter conseguire i seguenti vantaggi:

1. **Maggior sviluppo dell'industria e del commercio locale.** All'uopo abbiamo anzitutto mantenuta integra la classificazione del nostro Comune fra quelli di quarta categoria che hanno una popolazione inferiore agli ottomila abitanti, sebbene l'attuale quantitativo della popolazione nostra (17500 abitanti circa) ci desse diritto di adottare le tariffe più alte della terza classe. Di più abbiamo mitigato l'onere tributario semplificando la tariffa stessa e riducendo le precedenti 50 voci soggette a dazio a sole 34. Inoltre favoriremo con speciali misure protettive la produzione interna. Qui cade acconcio significarvi che è nostra intenzione di attuare praticamente il servizio daziario comunale nei seguenti modi:

a) **riscossione mediante convenzioni** d'abbonamento coi singoli esercenti vino liquori, droghieri, salumieri e pizzicagnoli, eccettuate per queste due ultime categorie d'esercenti le carni d'ogni genere;

b) **riscossione a tariffa** dai macellai salumieri e pizzicagnoli per la macellazione e per le carni fresche o lavorate di qualsiasi genere.

Ora ai macellai, salumieri e pizzicagnoli, per la parte soggetta di tariffa (macellazione e carne d'ogni specie) si adotterà il criterio di fare, sul massimo di dazio che il Comune pur restando di quarta classe potrebbe riscuotere, per le macellazioni fatte in luogo, una riduzione variante da un minimo del 20 % ad un massimo del 70 % allo scopo di favorire sempre più la macellazione, lavorazione e consumo delle carni in luogo e la esportazione nei Comuni contermini, mentre si graveranno del dazio maggiore le carni altrove macellate e manipolate, per combattere l'importazione delle medesime dai predetti Comuni, i quali essendo sprovvisti di macello pubblico non offrono alcuna garanzia igienica. S'intende che il Comune accorderà il suaccennato sconto alla condizione assoluta che l'esercente si assoggetti alle norme tutte del regolamento comunale e si obblighi di nemmeno tentare e non tenti effettiva-

mente una frode qualsiasi, e che diversamente il Comune oltre all'applicazione delle pene comminate dalle leggi dello Stato provvederà a togliere all'esercente frodatore il beneficio della tariffa ridotta ed a sottoporlo a quella integrale.

2. **Miglioramento del servizio daziario e tutela dei diritti dei consumatori.** — È evidente che il servizio di sorveglianza degli agenti municipali per l'osservanza delle prescrizioni daziarie sarà di gran lunga più assiduo, più regolare, più utile di quello prestato finora dai commissari dei Consorzi, senza dire poi che l'azienda comunale, adottando un trattamento equo ed imparziale per tutti, eliminerà facilmente molti di quei dissidi e conflitti fra gli esercenti che finora erano provocati da spietate ed ingiuste vessazioni per una malintesa ed esosa concorrenza.

Giova qui ricordare che gli attuali Consorzi esercenti al 1° Gennaio 1906 furono convenzionati per un canone annuo complessivo di L. 59375. Da indagini fatte però è risultato che i detti Consorzi per essere in grado di fronteggiare le spese di riscossione, di vigilanza e di esercizio, (L. 7500) riscuotevano approssimativamente:

Ramo carni bovine ed ovine	L. 25.440
• vino e liquori	• 22.800
• Salumieri	• 11.960
• Pizzicagnoli e Droghieri	• 6.000
Fornitura viveri alle R. Truppe	• 375

Ed in totale annue L. 66.575

che divise per la popolazione allora esistente di 14414 abitanti danno quale taxa annua di dazio consumo per ogni cittadino L. 4,62, delle quali L. 4,42 per quota canone annuo e L. 0,50 per quota spese d'esercizio annuo per abitante. Risulta inoltre che i predetti Consorzi su ogni cento lire di riscossione di dazio avevano una spesa d'esercizio di L. 12,13, che è davvero eccessiva in confronto a

L. 11,34 che spende il Comune di Legnano per l'esercizio diretto
• 9,45 che spende il Comune di Monza per l'esercizio diretto
• 7,45 che spende il Comune di Varese per l'esercizio diretto
• 7,27 che spende l'impresa daziaria di Oleggio per l'esercizio d'appalto
• 5,86 che spende il Comune di Saronno per l'esercizio diretto
• 2,90 che spende il Comune di Busto Arsizio per l'esercizio diretto

Si noti poi che con una tangente di spese d'esercizio più alta di quella degli altri Comuni non si aveva nè si ha alcun vantaggio, perchè il servizio daziario è stato gestito finora in modo deficiente, con poca sorveglianza dal lato igienico per la introduzione di carni e di altri alimenti nel Comune, introduzione liberissima non solo ma quasi sempre esente da dazio, mentre la macellazione e produzione locale è colpita integralmente, con quale discapito per il nostro commercio è facile immaginare.

Al miglior assetto del servizio daziario contribuirà notevolmente anche il macello pubblico, che risponderà meglio allo scopo suo per il più vasto ed efficace controllo igienico-sanitario che sarà chiamato ad esercitare, al quale è stato preparato mediante il recente ampliamento di locali e perfezionamento di macchinari. Verrà così maggiormente garantito ai consumatori, in ispecie per le carni fresche e lavorate, una normale e proficua vigilanza igienica.

X

3. **Aumento di entrata a favore delle finanze comunali.** — Oltre al vantaggio del pubblico si potrà avere anche per il Comune un più o meno ampio vantaggio finanziario. Per quanto il Comune debba cercar di migliorare i servizi e di renderli economici ed accessibili a tutti, pure esso può legittimamente su questi servizi effettuare un lucro ragionevole: lucro che andrà a beneficio comune e potrà così servire a soddisfare

nuove esigenze della vita comunale e rinforzare il bilancio. Ma, ci preme dichiararlo a scanso di equivoci, all'attuale riforma non ci sospiro affatto alcun desiderio di speculazione, essendo intenzione nostra, come abbiamo già detto, di attenuare possibilmente il peso di questo tributo e di commisurarli equamente all'entità numerica della popolazione ed al benessere pubblico.

Anzi possiamo fin d'ora assicurarvi che il previsto aumento d'introito a vantaggio del Comune si verificherà pur rimanendo la quota annua di tassa dazio per abitante e la cifra di spesa d'esercizio su ogni cento lire di riscossione al disotto di quelle pagate finora con la gestione dei Consorzi.

X

Tutti questi vantaggi noi ci ripromettiamo di ottenere col non numeroso personale indicato all'articolo 3 del regolamento allegato, che ne rappresenta la pianta organica (1 Direttore, 1 Ricevitore e 3 Commessi di cui uno bollatore al macello). Ed a proposito del personale dobbiamo osservare che la proposta di affidare le funzioni di Direttore dell'ufficio daziario all'ispettore urbano e quelle di commesso bollatore al Custode del macello, non ci è stata suggerita da un gretto scopo di economia, ma sibbene dalla riconosciuta opportunità di aggregare dette mansioni a quelle più affini disimpegnate da funzionari già in servizio, conoscitori del luogo e delle persone, che ci ispirano fiducia e diano garanzia di attendere all'adempimento dei nuovi doveri per il miglior impianto ed inizio dell'azienda daziaria con la dovuta competenza ed attività, arrischiando risultati soddisfacenti. Tale provvedimento però che riteniamo pratico e adatto al caso, nostro, è da noi proposto in via d'esperimento: s'intende infatti che esso verrà mantenuto finché sarà utile e compatibile con le esigenze del servizio daziario e non saranno dalla maggiore importanza ed estensione di questo reclamate congrue riforme.

X

Queste, in breve, sono le delucidazioni che abbiamo stimato opportuno fornirvi intorno al presente progetto per l'esercizio diretto del dazio. Noi saremo paghi se questo nostro modesto lavoro avrà di lui benevola accoglienza e se potrà raggiungere il fine che con esso ci siamo prefisso, di riorganizzare cioè il servizio daziario in modo degno di un Comune, come il nostro, che vive di vita moderna ed aspira con ogni sforzo a migliorare il funzionamento dei servizi pubblici elevandolo a forme più progredite e giovevoli.

Per l'acquedotto

Sabato sera il Consiglio Comunale prenderà le sue ultime decisioni riguardo all'importantissimo problema dell'acqua potabile e ben confidiamo di vederne presto incominciati i lavori. Abbiamo già accennato in uno dei passati numeri come il progetto dell'ing. Poggi, attingente l'acqua nella località denominata *Sciarè*, in seguito agli ottimi risultati dati dal pozzo costruito dall'ing. De Rizzoli a suo rischio e carico sulla collina a nord di Crenna, venisse modificato dalla Giunta - su proposta dello stesso ing. Poggi - con l'attingimento dell'acqua al pozzo De Rizzoli, abbandonando quello del fondo *Sciarè*. Conseguenza di tale trasposizione fu il cambiamento del serbatoio che invece di essere a torrione sarà sotterraneo, una maggior tubazione principale per le condotte da Crenna al Ponte di Varese e la inversione delle condutture interne; cioè, mentre prima le tubazioni di maggior diametro partivano dal viale Milano e degradavano verso corso Sempione e via Varese, ora dovranno procedere nel senso inverso.

Queste le varianti schematiche introdotte dall'ing. Poggi al suo progetto già votato, le quali appunto saranno discusse sabato sera dal nostro Consiglio Comunale. Nessun dubbio che il Consiglio darà la sua unanime approvazione, a meno che dovesse sorgere dalla discussione, qualche dissenso di indole tecnica o finanziaria.

Perché è giusto e doveroso che, pur avendo fatta una cosa buona, se ne debba fare un'altra, quando questa si

presenta migliore. Sono parole de *La Lotta di Classe* e che noi sottoscriviamo apertamente.

Non ci troviamo però d'accordo con essa quando scrive: «... ci sembra che si potesse e si dovesse essere più cauti, evitando le enormi spese di prova che sinora sono state fatte, o stinandosi dietro il primitivo progetto ».

L'appunto de *La Lotta di Classe* è perfettamente errato.

La ricerca della località ove attingere l'acqua dal sottosuolo — dopo che venne definitivamente abbandonata quella in territorio di Cassano Magnago sulla collina denominata — *Candia*, fu oggetto di lungo e laborioso studio da parte dell'Amministrazione Comunale; e finalmente questa poteva sottoporre al Consiglio nell'ottobre 1907 il risultato degli studi fatti, concludendo per la località *Sciarè*.

Ed il Consiglio approvava con voti unanimi la costruzione di un pozzo d'assaggio su progetto dell'ing. Puricelli con un preventivo di spesa di Lire 5900.

Dove è qui la mancanza di cautela? dove l'ostinazione in un progetto? come dovevasi evitare le enormi spese di prova?

All'organo socialista rivolgiamo queste domande ed aspetteremo le risposte od i necessari chiarimenti; perché quando si vuole dare in pasto al pubblico notizie di una certa gravità per impressionarlo sfavorevolmente verso una pubblica amministrazione, occorre andar cauti assai. E prima di scrivere, *La Lotta di Classe* dovrebbe sentire il dovere di consultare almeno i suoi compagni Consiglieri Comunali i quali certamente hanno la possibilità di dare notizie esatte.

E com'è non bastasse accusare di mancanza di cautela e di aver fatto, per ostinazione, enormi spese di prova, *La Lotta di Classe* esce a dire che per il pozzo in *Sciarè*, invece di lire 20.000 circa compreso il terreno, accennate dal Poggi nella sua lettera del 3 Agosto u. s. la spesa supererà senza fallo le lire 50.000.

È gravissimo, o amici della *Lotta*, che con troppa leggerezza scriviate di costeste panzane.

Sapete quanto si è speso per il pozzo in *Sciarè*?

Importo della compera del fondo, da pagarsi circa	L. 8000,—
Pagate allo Stierlin per tubi, conto liquidato	5037,—
Diverse spese liquidate	365,—
Conto presentato dal Capo mastro, non ancora liquidato	10000,—
TOTALE	L. 23402,—

Ed in tale somma sono comprese le maggiori e non lievi spese incontrate dal noto malaugurato otturamento del tubo per opera di malintenzionati ragazzacci.

E dunque?

La Lotta di Classe, messasi così sulla china facilonia di sballarle a vanvera, si comprende come abbia potuto scrivere anche questo:

« Ne è a dirsi che la diffidenza non fosse nell'anima di tutti i cittadini: un progetto che per mesi, si è trascinato in prove infruttuose, che ogni giorno aveva alternative di buona e di cattiva prova negli assaggi doveva per forza mettere in sospetto. »

No, proprio no, egregia consorella; scrivendo così non siete nel giusto e nel vero.

Ripeteremo dunque che il progetto di massima di approvvigionare d'acqua potabile la nostra città, estraendola dal sottosuolo, e di costruire un pozzo d'assaggio nella località « *Sciarè* » venne discusso ed approvato dal Consiglio Comunale nell'Ottobre 1907 coi voti favorevoli dei consiglieri socialisti (Buffoni e Bitelli allora non erano consiglieri; ciò per la dovuta chiarezza).

I lavori del pozzo vennero subito iniziati a procedettero regolarmente sino ad avere la prova certa dei risultati che si erano previsti. Ma proprio quando si dovevano fare i prelievi per l'analisi dell'acqua, ecco capitare l'otturamento del tubo sopra ricordato che portò un lungo ritardo, di cui l'Amministrazione comunale non può essere affatto incolpata. Finalmente nell'ottobre 1908 si poterono conoscere i risultati delle analisi chimica e batteriologica, dopo di che la Giunta incaricò l'ing. Poggi di compila-

re il progetto definitivo e completo dell'acquedotto.

Dove sono le prove infruttuose? dove sono le prove, ora buone, ora cattive?

L'ing. Poggi nel Luglio 909 presentava il progetto completo in ogni sua parte corredandolo di una ampia relazione che soddisfaceva pienamente la Giunta e così il progetto venne portato innanzi al Consiglio Comunale.

Ed è qui soltanto che entra in scena l'avv. Buffoni nella sua qualità di Consigliere Comunale.

Le sue obiezioni consistevano in ciò, che mentre nel progetto si comprendevano due tubi, uno pescante a circa 25 metri e l'altro a circa 50, l'avv. Buffoni voleva invece che si attingesse solamente a 50 metri, si dovesse magari costruire altro pozzo fuori dalla zona d'influenza del primo.

Obiezioni discutibilissime, ma pur sempre rispettabili.

Però, contro l'avv. Buffoni si ricordi *La Lotta* che vi fu il compagno Bitelli, il quale, in Consiglio disse che non poteva condividere le osservazioni pessimistiche del compagno Buffoni, perché egli riteneva buona la località scelta e rassicurante dal lato dell'inquinamento.

La Lotta potrà benissimo dire che ciò prova nulla contro le obiezioni dell'avv. Buffoni e che essa ora fa sue; e sta bene. Ma noi potremmo controsservare che tuttavia ciò può provare che la Giunta, sostenendo il progetto Poggi si trovava in buona compagnia.

Dovremmo adesso intrattenerci ancora col giornale socialista per vedere se hanno proprio un giusto fondamento le sue piccanti osservazioni contro l'ing. Poggi. Ma l'articolo è già divenuto troppo lungo e quindi continueremo nel numero prossimo.

X

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nella seduta di Mercoledì 21 corr. ha deliberato:

Di rinnovare sollecitazioni al Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato per l'esecuzione delle promesse riforme dei locali e servizi della Stazione Ferroviaria;

Di approvare il Ruolo Principale della Tassa di Famiglia 1910 da riscuotersi nelle rate di Ottobre e Dicembre p. v.;

Di pubblicare un manifesto per rendere note le disposizioni regolamentari vigenti circa la seconda sessione di esami e la riapertura delle Scuole Elementari;

Di ordinare ai proprietari di case di Arnate e Cedrate di munire entro 6 mesi il tetto dei loro fabbricati verso le strade ed altri spazi pubblici di canale metallico per lo sfogo delle acque piovane, giusta il disposto dell'Art. 37 del Regolamento Edilizio Municipale;

Di provvedere all'impianto di nuovi orinatori in odori;

Di dar voto favorevole alla domanda della Signora Sibilia Margherita di Castelletto Ticino per subingresso nell'esercizio di Caffè in via Trombini, Casa Cagnola, condotto dalla Signora Maria Mongi;

Di concedere il richiesto nulla osta al Sig. Carlo Borgomaneri fu Giovanni per soprizzo di cinta e costruzione di portico in Via Dante; ai Signori Fratelli Gnocchi per costruzione di fabbricato in strada Nuova di Cedrate; al Sig. Giorgio Crespi per costruzione di fabbricato ad uso di abitazione e di opificio in strada del Quadro di Cedrate; al Signor Giovanni Bossi fu Pietro per apertura di porte ad uso bottega in Via Ugo Foscolo; al Signor Pietro Martegani per apertura di porte e prolungamento di fabbricato in Via Como.

Di liquidare spese per lavori e forniture varie.

Ai padroni di casa ed agli inquilini

Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto per ricordare ai cittadini l'obbligo di fare all'Ufficio Comunale di anagrafe le denunce prescritte dal Regolamento Governativo e che noi riassumiamo per comodità e norma dei nostri lettori:

a) I proprietari di casa devono notificare tutti i cambiamenti degli affittuari, entro otto giorni dalla rispettiva entrata od uscita;

b) I capi-famiglia devono denunciare tutti i cambiamenti che avvengano nel numero dei componenti la famiglia entro 30 giorni;

c) Coloro che danno alloggio a persone non conviventi abitualmente con essi, hanno obbligo di dichiarare cognome, nome, professione e provenienza delle medesime, entro 15 giorni dal compimento di due mesi di dimora;

d) Coloro che trasferiscono la loro dimora abituale da uno ad un altro Comune del Regno, devono prima della partenza farne dichiarazione all'Ufficio dove sono iscritti ed anche all'Ufficio del Comune nel quale vanno a stabilirsi entro un mese dal giorno in cui vi sono trasferiti.

I trasgressori saranno puniti con l'amenda da L. 2 - a L. 80. Per i proprietari di case la multa non sarà mai minore di L. 10.

Raccomandiamo ai Cittadini di osservare le sopra indicate disposizioni non solo nell'interesse del Comune, perché possa essere tenuto regolarmente aggiornato il Registro di Popolazione, che è stato recentemente rinnovato con spesa e fatica non lievi, ma più specialmente nel loro proprio interesse, per evitare contravvenzioni ed ammende.

Un memoriale della Federazione Esercenti sulla questione dei dazi.

Sappiamo che la Federazione degli Esercenti ha presentato al Consiglio Comunale un memoriale referente la questione dei dazi, firmato da tutto il Consiglio d'Amministrazione; compresi tra essi tre Consiglieri Comunali e cioè i sigg. Spadoni, Mauri e Caroli.

GALLARATE.

L'ULTIMA VIGLIACCHERIA

Noi scrivevamo:

A noi risulta da fonte attendibilissima che sull'Eco del Gallaratese scrivono o scrivevano, come redattori o collaboratori, ordinari o straordinari ovvero in qualche modo partecipano o partecipavano alla redazione dell'Eco stessa, i seguenti signori: Sac. Dott. Obl. Federico Tettamanti di Gallarate; Sac. Andrea Mastalli di Gallarate; Avv. Giorgio Luigi Colombo di Gallarate; Enrico Morosi di Gallarate; Pietro Verotta di Gallarate; Sac. Giuseppe Reina di Cedrate; Sac. Luigi Gadda di Cassano Magnago e anche — dicono — il Prof. Passamonti e qualche altro.

E a costoro — se non erano vigliacchi — chiedemmo, di fronte al sistema gnostico dell'Eco, di scindere da esso — se potevano — la propria responsabilità.

Nessuna smentita ci è venuta; solo ci consta con piacere che Don Andrea Mastalli dichiarò — a questo proposito — che da qualche tempo più non si occupa dell'Eco. La smentita poteva essere più categorica, ma... pazienza!

Invece l'Eco di tersera sfugge al nostro quesito; e grida — in un articolo, che, caso strano, non consta con la grammatica — che essa avrebbe imparato da noi il suo sistema teppistico.

Ah! no, perché se l'Unione, anni sono, ebbe ad attaccare i clericali e l'Amministrazione Forni, mai scese a investire la vita privata delle persone, a deriderne i difetti fisici e morali; ma sempre portò l'attacco sul campo amministrativo.

In sei anni non avemmo nessuna querela; non si radunarono comizi di popolo contro i nostri sistemi polemici; i nostri redattori non ricevettero mai schiaffi da nessuno. Tutti riconoscono la serenità dell'Unione; e del resto tutti ne conoscono i redattori, i quali sono sempre pronti ad assumersi la responsabilità di quanto scrivono.

Gli scrittori dell'Eco stanno gelosamente celati dietro l'anonimo; nascondono la mano che ha tirato il sasso; scrivono articoli diffamatori e magari dichiarano privatamente di non averne vedute neanche le bozze; deplorano il contegno dell'Eco, parlando con uomini imparziali, e s'affrettano a scrivere sul numero seguente; sono vigliacchi.

Del resto le Autorità Ecclesiastiche locali non giudicano diversamente e stigmatizzano con parole roventi questa nuova forma di teppismo.

Chi dichiara di non sapere pentirsi dei propri peccati come si sente d'aver

In esso mentre si accetta il principio informatore della riforma — la gestione municipale dei dazi consumo — si fanno varie osservazioni sui particolari del progetto, ma soprattutto si imvola che i generi « carne salata, strutto bianco e lardo salato » sia mantenuto il sistema d'abbonamento con gli esercenti, contro la proposta della Giunta di trattasse questi generi in base alle tariffe la questione sarà certo portata in Consiglio Comunale; quindi ne ripareremo.

L'attività degli Uffici di Polizia Municipale ed Igiene

Nel termine di un mese circa gli Uffici Municipali di Polizia ed Igiene ebbero a far procedere alla distruzione di Cg. 21 di verdura, Cg. 595 di frutta. Cg. 44 di carni dichiarate sospette o non atte al commercio e sequestrate dai Vigili Urbani nell'eseguire 118 ispezioni Igieniche — Sanitarie delle quali 30 negli esercizi di bevande e fruttivendoli, 18 di osti e locandieri, 16 di macellai, 15 di prestinari, 12 di pizzicagnoli, 7 di salumieri e 19 di ambulanti diversi.

Oltre il normale lavoro si accertarono N. 7 contravvenzioni per vendita di commestibili avvolti in carta eccedente il peso prescritto, 6 contravvenzioni per la introduzione di carni senza la prescritta visita o denuncia, ed in sole due sere si sorpresero N. 52 ciclisti che circolavano in bicicletta senza fanale acceso.

Infine si procedette alla disinfezione di N. 197 locali di cui N. 6 in case private 191 in edifici pubblici, come: Municipio, Asili, scuole, carceri ecc. nonché dei relativi mobili ed attrezzi.

XX Settembre

Per festeggiare questa data memorabile, un numeroso gruppo di democratici si riunì la sera a fraterno banchetto nell'albergo del Leon d'oro che riuscì improntato alla massima cordialità.

Non si pronunciarono discorsi ma si fecero i migliori propositi per la concordia e la compattezza della democrazia gallaratese onde abbia a procedere sempre vittoriosa sulla via del progresso.

La giunta Municipale ha pubblicato il seguente manifesto.

Cittadini!

« Quarant'anni or sono, a Porta Pia, dinanzi alla sfida incosciente lanciata dal Vaticano alla volontà della Democrazia, si aperse la Breccia. Vi passarono la terza Roma, l'unità e l'indipendenza della Patria, la scienza e la tolleranza, per proclamare dall'alto del Campidoglio la fine di viete superstizioni e di pregiudizi di casta e di classe, e la conquista della libertà di coscienza, diritto inalienabile dell'uomo. L'anima italiana rievoca, esultando, l'avvenimento solenne: aspirazione superba di grandi precursori, azione trionfante di popolo, evento glorioso lentamente maturato attraverso sacrifici, martiri, lagrime e sangue.

Cittadini!

Nell'odierno anniversario della data memoranda nella storia della Patria e dell'Umanità, anche Gallarate ravvivi quei sentimenti liberali e patriottici che già diedero all'Italia la sua Capitale ed affermi che ora nella pace feconda del lavoro, in ogni campo della propria attività cerca e trae incitamento di morale elevazione, di civile progresso. »

Alla sera la musica la Libertà ha tenuto l'annunciato concerto sotto i portici del Broletto anziché in Piazza V. E. stante il tempo piovoso.

Il pubblico accorse numeroso ad applaudire i scelti pezzi eseguiti dal bravo Corpo musicale colla solita maestria

Fra i democratici cristiani

Nei giorni scorsi l'amico nostro avv. Guido Sironi partecipò assai attivamente al Congresso della Lega Democratica Nazionale, tenuto a Imola; e fu con votazione quasi unanime chiamato a far parte del Consiglio Direttivo della Lega stessa in questi momenti, nei quali la giovane associazione, precisato il suo programma, ha assunto un atteggiamento di combattività decisa contro il clericalismo.

All'amico Sironi le nostre più vive felicitazioni.

I Civici pompieri al convegno pompiersistico di Germignaga.

Domenica 18 u.s. una squadra dei nostri bravi militi del fuoco, agli ordini del Vice Comandante Sig. G. Argenti ed accompagnata dal Comandante geom. Bongiorno e dal Sig. Dott. Amedeo Rossi segretario Capo del Comune, ha preso parte al convegno pompiersistico di Germignaga ove intervennero 28 corpi, con 350 pompieri, fra i quali 40 di Bellinzona, 36 di Lugano 24 di Chiasso oltre quelli di Milano con auto pompa, Brescia, Bergamo, Novara, Como, Busto Arsizio, Pallaenza ecc. con carri ed attrezzi di servizio.

I nostri Pompieri eseguirono dei pratici esercizi di salvataggio alle funi, alle scale italiane, ed a terra, riscuotendo applausi dal numeroso pubblico e facendosi assegnare dalla giuria un secondo premio consistente in una coppa d'argento che trovai ora esposta in altra delle ricche vetrine della rinomata ditta Mauri e comp.

Alle congratulazioni fatte dall'onorevole Ronchetti, che come membro della Federazione Tecnica Italiana Pompiersistica assisteva all'importante e riuscitissimo convegno, aggiungiamo le nostre vivissime e bene auguranti.

Gli esami alla R. Scuola Tecnica

« Pontù »

Gli esami di licenza (ammissione e riparazione) incominceranno il giorno 1 del p. v. Ottobre, alle ore 9, e procederanno nell'ordine già stabilito dal R. Provveditore agli studi con sua ordinanza del 6 luglio, a, c., affissa nell'albo della Scuola.

Gli esami scritti di Promozione d'Integrazione e di Ammissione alle classi 2^a e 3^a avranno principio il giorno 3 del detto mese, pure alle ore 9, e seguiranno con quest'ordine:

Lunedì: Italiano - Martedì: Francese - Mercoledì: Matematica - Giovedì: Disegno - Venerdì: Calligrafia.

Alla 1^a classe della Scuola si accede unicamente col Diploma di maturità, di cui all'art. 8 della legge 8 Luglio 1904 N. 407.

Occorre inoltre presentare:

a) Domanda al Capo dell'Istituto in carta bollata da L. 0,60.

b) Fede di Nascita legalizzata dal Presidente del Tribunale per i nati fuori di questo circondario. Se rilasciata all'estero, deve essere autenticata dal Console italiano del luogo donde proviene e dal Ministro degli esteri, e bollata dall'Ufficio del registro.

c) Certificato, in carta libera, di Vaccinazione, Rivaccinazione o Sofferto Valolo, rilasciato dall'Ufficio municipale d'igiene; o da un medico, la cui firma deve essere autenticata dal Prefetto o dal Presidente del tribunale, se il candidato proviene da altro Comune.

d) Quietanza della tassa d'ammissione (L. 10) rilasciata dall'Ufficio del Registro.

Le iscrizioni si ricevono dal 1. al 12 p. v.

Lunedì, 17, avranno principio le lezioni.

Note demografiche

Al 31 Agosto usc. la popolazione del nostro Comune era salita a 17641 abitanti.

ARTE ED ARTISTI

Al Condominio continuano le deliziose rappresentazioni della Compagnia Niccoli. Ma, come al solito, poco pubblico, benché gli applausi non siano mai pochi.

Certo l'interpretazione è inappuntabile; ma indubbiamente la miglior produzione dal lato tecnico e artistico è « Così faceva mio nonno ».

Iersera, venerdì, ebbe luogo l'ultima serata con « L'avvocato difensore » di Mario Morais.

Alla Compagnia che parte il saluto e l'omaggio di *Unione*.

Dai Comuni vicini

SAMARATE

Elezioni Generali Amministrative

La superiore Autorità, avendo approvata la divisione delle liste Elettorali e di conseguenza l'assegnazione dei Consiglieri al Capoluogo e alle Frazioni Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni Generali.

A Samarate i socialisti scesero in campo con una lista mista di liberali e socialisti capitanata dal Bennati di colore ibrido, ma questa era una lista ingannevole perchè comprendeva solo 4 nomi, due socialisti e due di colore incerto.

Liberali e democratici uniti si presentarono con uomini della passata Amministrazione capitanati dal Comm.re Rossi Liberale ed ebbero vittoria completa.

A San Macario la battaglia fu vivacissima: si contendevano la vittoria i socialisti capitanati dal Dott. Cagnola e i clericali capitanati dal Minoli; la vittoria arrise agli ultimi.

A Verghera la lotta si svolse fiasca, entrano in consiglio elementi nuovi ma buoni, capitanati dal democratico Carletto Pasta.

L'esito è il seguente.

Samarate iscritti 360 Votanti 216 — Eletti.

Rossi Comm. Avv. Cesare	Voti 142
Ricci Cav. Carlo	» 141
Bossi Giuseppe	» 136
Masera Cav. Ing. Giovanni	» 125
Cusini Cav. Remigio	» 124
Imroini Gaetano	» 120
Cattaneo Pietro	» 115
Bennati Michele	» 96
Cattaneo Luigi	» 94
Mazzucchi Giovanni	» 88
Donzelli Enrico	» 86

San Macario iscritti 160 Votanti 116

Minoli Luigi	Voti 67
Zocchi Paolo	» 65
Bianchi Giovanni	» 63
Canziani Enrico	» 59
Cagnola Dott. Giuseppe	» 57

Verghera iscritti 106 Votanti 76.

Pasta Carlo	Voti 70
Lursini Leopoldo	» 49
Provasoli Felice	» 47
Brivio Angelo	» 35

Due righe di commento:
Degno di nota è il fatto che di coloro che furono ferventi propugnatori della divisione, parte di essi rimasero soccombenti e parte entrarono nella minoranza; abbiamo pure rilevato che a Verghera e a San Macario la lotta si svolse con lealtà, a Samarate no. I socialisti con un doppio giuoco ordito con infinita astuzia, hanno presentato agli elettori tutti una scheda mista dei loro uomini e col Comm. Rossi Cav. Ricci Cav. Masera e Bossi, mentre loro in segreto ed ai più fidati facevano girare una scheda con solo 4 nomi e si capisce dei loro. Lo scopo si arguisce benissimo, ma, benché ogni precauzione fosse ben presa, gli elettori la capirono e solo sette abbozzarono all'amo. Liberali e democratici votarono una lista sola la quale, come abbiamo detto sopra, riuscì vittoriosa.

Domenica 25 corrente ore 15 avremo seduta per la nomina del Sindaco e della Giunta; si prevede un Sindaco Ricci.

VERGIATE

Per una risposta che non risponde

L'Eco del Gallaratese, nel N. 37 in data 10 corr. a proposito della mancata partecipazione di una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale ai funerali del Sig. Cav. Avv. Enrico Cova Sindaco in pectore della maggioranza clericale, ne faceva risalire la colpa al Segretario Dott. Franzetti.

A ribattere la grottesca accusa il Franzetti scrisse all'Eco una lettera con preghiera di pubblicazione.

Nel N. 38 del 17 corr. apparve invece un trafiletto, non sappiamo se più comico o sciocco, col quale si dà prova della nuovissima lealtà giornalistica professata dai Reverendi redattori del giornale clericale.

Tutte le persone oneste di Vergiate, hanno giudicato come si conviene tale inqualificabile contegno.

CAVARIA

Un po' in ritardo, dobbiamo una parola di risposta al Signor..... figlio di papà.

E osserviamo anzitutto che egli non risponde affatto alle nostre censure; si limita a insolentire l'opposizione, senza ribattere le nostre accuse.

Noi avevamo errato, dicendo che la causa civile coi concessionari era sorta per mancato pagamento; si trattava del rifiuto di firmare il contratto.

Comunque, sta di fatto che la municipalizzazione non si fece, mentre si tentò una Società con motori a gas povero, della quale è presidente il Cav. Curioni. A costui noi vorremmo dire che tutelasse meglio gli interessi del Comune invece di badare a chi fa la voce grossa.

X

I frazionisti di Premezzo han chiesta da tempo la separazione delle liste elettorali dal capoluogo di Cavariva. Il Sottoprefetto Cav. De Bonis ha promesso di interessarsene anche in presenza del Cons. Prov. Ing. Oliva; ma noi ancora attendiamo.

FERNÒ

Avete letto il manifesto pubblicato dal nostro Municipio a proposito della Mostra Bovina, che sarà inaugurata Domenica qui in Ferno? Leggetelo, e noterete che tra le adesioni non si trova quella delle varie istituzioni clericali del paese.

Invece troviamo aderente il parroco Don Giuseppe Nava, anzi egli fa parte dello stesso Comitato d'onore: come si armonizza l'astensione delle istituzioni clericali dirette dal parroco con l'adesione del parroco stesso, il quale certo non mancherà di presenziare alla colazione offerta a tutte le autorità?

A meno che anche qui si riveli un'altra volta l'armonia ormai esistente fra le autorità clericali e la cattedra Ambulante di Agricoltura e l'Umanitaria. Se c'è poi concorrenza ad elevare davvero moralmente e materialmente i contadini, oggi noi non diremo.

Stato Civile di Gallarate

Dal 9 al 22 Settembre 1910

Nati N. 22: cioè 16 Maschi e 6 Femmine.

MATRIMONI:

Scala Giuseppe, commesso con Girola Giuseppe, maestra. Gilardi Gaetano, possidente con Pastorelli Cesira, cucciera.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Corno Angelo, impiegato con Colombo Ermengilda, maestra. Macchi Andrea, negoziante con Ghiringhelli Cornelia, civile. Bizzozzeri Carlo, impiegato con Saporiti Palmira, civile. Sala Rodolfo, assistente filatura con Strada Maria, filatrice. Bronzini Vincenzo, impiegato con Dell'Orto Carlotta, civile.

MORTI:

Tremolada Benvenuto infante. Balassi Vincenzo, commesso, d'anni 39. Mari Giovanni, calzolaio, d'anni 68. Moroni Rosa, tessitrice, d'anni 19. Ceruti Olimpia, infante. Piantanida Carlo, contadino, d'anni 68. Tomasini Eusebio, contadino, d'anni 66. Vassoni Carlo, infante. Porini Pietro, d'anni 46. Scandroglio Teresa, cassinga, d'anni 65. Pozzi Carlo, scolaro, d'anni 10. Borlotti Gaspare, fonditore, d'anni 16.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

ERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

Collegio Tommaseo

VIMERCATE Brianza (1^a ora di viaggio da Milano)

MILANO - Corso Venezia, 93

45. Esercizio

SCUOLE Elementari con effetti legali

INTERNE Tecniche pareggiate alle Regie

Istituto di educazione di primissimo ordine raccomandato fra i più importanti del Regno per l'istruzione ed ordinamento. Discipline serie e moderne.

Premiato più volte colle massime onorificenze alle principali Esposizioni e Concorsi.

Edifici splendidi e saluberrimi. Edifici vasti ed ariosi.

Per programma rivolgersi alla Direzione.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Novissima CASA DI SALUTE

LEGNANO (Via G. Saverio N. 3)

Istituto di assoluta fiducia con programma scuola altamente filantropico sociale.

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure.

Diverse classi adatte ad ogni condizione.

Riparto speciale per BAMBINI.

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo

— prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocca

— prof. Bombalotti — prof. Medas — prof. Sigurtà

— cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.

Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Bionvelli

Tel. N. 102

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corno Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 12

Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Facilitazioni agli Spesi

STUDIO FOTOGRAFICO

A. Strazza di Gigi Bassani

MILANO - Via Passerella, 20

RITRATTI IN OGNI SISTEMA

RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI

- PORCELLANE -

- INTERNI STABILIMENTI

Facilitazioni agli Spesi

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Passerella 3) - Casa di salute per operazioni - Telefono 102 - LEGNANO.

Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario

- Chirurgo Primario

dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

da CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

IN

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Passerella 3) - Casa di salute per operazioni - Telefono 102 - LEGNANO.

Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario

- Chirurgo Primario

dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

da CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

IN

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Passerella 3) - Casa di salute per operazioni - Telefono 102 - LEGNANO.

Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario

- Chirurgo Primario

dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

da CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

IN

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Passerella 3) - Casa di salute per operazioni - Telefono 102 - LEGNANO.

Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario

- Chirurgo Primario

dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

da CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

IN

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Passerella 3) - Casa di salute per operazioni - Telefono 102 - LEGNANO.

Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario

- Chirurgo Primario

dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

da CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

IN

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Passerella 3) - Casa di salute per operazioni - Telefono 102 - LEGNANO.

Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario

- Chirurgo Primario

dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

da CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

IN

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Passerella 3) - Casa di salute per operazioni - Telefono 102 - LEGNANO.

Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario

- Chirurgo Primario

dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

Nelle vicinanze di Gallarate

Un'interessante notizia ci comunica il Signor Pio Alberto Fontana, Via Lico Carlo Alberto, 4, Novara, o potché essa può tornare utile anche ai nostri concittadini ci affrettiamo a narrarla.

«Ben venti anni ho sofferto di dolori reumatici, ma costà! ed anche ai reni, di frequenti capogiri e forti mal di capo. Benché abbia sperimentato parecchi rimedi non mi riuscì mai di ottenere alcun giovamento, e solo dopo aver provato le Pillole Foster per i reni incominciai a provare un notevole miglioramento. Avendo perseverato nella cura tutte le mie speranze di guarigione si realizzarono e tutti i miei mali sono scomparsi. L'uso del vostro rimedio mi ha fatto un bene inestimabile ed io lo ripeterò a tutti coloro che vorranno sincerarsene. (Firmato) Pio Alberto Fontana»

Si dovrebbe prendere le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) appena si nota qualcosa d'anormale nell'organismo. È il solo mezzo infallibile perché la malattia dei reni è assai pericolosa e non deve essere trascurata. Le Pillole Foster per i reni fortificano questi organi aiutandoli a purificare il sangue che viene così mantenuto puro e vigoroso. Quando i reni sono deboli e ammalati non possono più compiere quest'importantissima funzione e s'incomincia a soffrire dei dolori di schiena dei mal di capo, insonnia, capogiri, offuscamenti della vista, trascurando di ridonare ai reni la loro salute si cade nel pericolo di gravissime malattie, quali: l'idropisia, i reumatismi, la sciatica, ed i disturbi della vescica e dell'urina. Ecco perché le Pillole Foster per i reni dovrebbero essere prese al primo sintomo del male.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. - e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccini, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

CANTU' Mobili

Modaglia d'oro Ministero I. e C.

Aperta anche nei giorni festivi

Ammobiliamenti completi

Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia elettrica: Como-Cantù.

La Ditta DANZI GIUDICI

Marmista di Viggiù comunica l'APERTURA fatta in

GALLARATE, VIA MAZZINI

Casa Rag. E. Macchi

di un negozio di marmi lavorati d'ogni genere. Prezzi modici.

COLLEGIO T. TASSO

Casa Posti - VARESE - Telefono 51

Scuole Elementari - Tecniche - Giannini Paragiste

Locali ampi e saluberrimi con ogni comodità moderna

Educazione e trattamento famigliari.

Serie garanzia di ottimi risultati. Retta mita.

Programmi e chiarimenti al Direttore

Prof. A. RUBINATO.

Amaretti Gallarate

Sp cialità unica della

“Premiata PasticcERIA,, di

Angelo Riva

Via Mazzini, 17</

La Somatose dovrebbe essere usata da:

TUTTE le persone nervose, sofferenti in genere di astenia, esaurimento e mancanza di appetito
TUTTI quelli che hanno da combattere con una insufficiente funzionalità dell'apparecchio digerente, di debolezza di stomaco, di stitichezza cronica, ecc.
TUTTI i convalescenti debilitati da malattie esaurienti.
TUTTI gli anemici, clorotici, e segnatamente dalle ragazze nell'età dello sviluppo (Ferro-Somatose).

A tutti questi soggetti sia raccomandata una prova con la Somatose.

Perché?

Perché la Somatose, quale alimento razionale contenente l'albumina in uno stato già predigerita, non affatica l'apparato digerente ma lo risparmia. Perché essa inoltre aumentando straordinariamente l'appetito, accresce in modo naturale la secrezione dei succhi gastrici, e facilita in tal maniera l'utilizzazione dei cibi ordinari.

Altri consecutivi vantaggi sono poi: il graduale aumento del potere funzionale dell'apparecchio digerente, l'abbondante ematosi, la migliore nutrizione ed il consolidamento di tutto il corpo, compresi i muscoli.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice", e "Dolce".



CLINICA MEDICA GENERALE
DEL
R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
FIRENZE
DIREZIONE.

Egregio Signore,
La Somatose, derivata dalla carne,
è un eccellente preparato alimentare.
Io la prescrivevo ogni giorno, sia nella
mia Clinica che nelle private consul-
tazioni, perché efficacissima e perché
molto ben tollerata dai malati.
Prof. GROCCO
Direttore della Clinica Medica Generale
di Firenze.

La grande scoperta del secolo Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del Cervello, dei Muscoli e dei Nervi — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente Anemia, Neurastenia, Malattie di Stomaco — Prolunga la vita, dà forza e salute. Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può — aver franca una bottiglia IPERBIOTINA. La miglior prova per convincersi a completare la cura. GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. Malesci - Firenze
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERCATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorrea - Malattie di Stomaco - Sierofila - Debolezza di vista. E ancora rimedio negli esaurimenti, nei pesanti febbrili della mattina e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche. 1 Bottiglia costa L. 3. Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepale-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, disselante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC LA VICTOIRE

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate
Pillole Solventi Fattori ed Unguento
Antiemorroidale Fattori. Effetto pronto, uso
facilissimo. Pillole n. 50 L. 2,50 - Vaso un-
guento L. 2 dai Chimici G. Fattori e C.,
via Monforte n. 16 - Milano.

I rivenditori rivolgersi alla Società Anonima Salus
Milano (T. Ravasio) - Torino (F.lli Pansa) -
Genova (Banchieri e Saracini) - Venezia
(Mantovani Ravetta) - Bologna (Ditta F. Pezzoli).



Telai in ferro

per finestre sistema brevettato, tapparelle, rotolenti. Preventivi gratis. Ingg. E. Cardani, R. Cova - G. B. Bozzani, Via Torino, 21 - MILANO.

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desiderava consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto, quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto deve spedire per l'Italia Lire 6,15 e se per l'estero Lire 8 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino, 13 - Bologna

CHIANTI Marchese Fassati

Acqua Minerale

Fonte Bracca

Concessionario

FRANCESCO MACCHI

GALLARATE - Via G. B. Trombini, N. 2

Ottima cura Autunnale

L'unico vero depurativo e rinfrescante del sangue
SCIORROPO PAGLIANO
LIQUIDO - IN POLVERE - IN TAVOLETTE COMPRESSE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI
4 - CALATA SANMARCO - 4

iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

In Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - Offendere TASSATIVAMENTE la nostra marca

A maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta sigillata e non intestata inviata francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: "Igiene", Casella Postale 635 - Milano.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta agguce sul bulbo dei capelli e della barba frangendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO

Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare un preparato che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi sono caduti più, mentre corsi il pericolo di diventare calvi.

PERMANENTE ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione, a bottiglia L. 5 - 3 bottiglie L. 11. Franchi di porto da tutti i Farmaceutici, Drogherie e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Drogherie.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.



LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITÀ DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano